

**D.C. (DOPO CHRISTIE)**

# La polizia delle renne in stato d'accusa

◆◆◆ **L'ultimo lappone**

Olivier Truc, Marsilio, pg. 446, 18 €



**K**lemet Nango è lappone. I sami hanno avuto un destino simile agli indiani d'America. Colonizzati da scandinavi occidentali e rieducati da severi protestanti. Guerre di religione, guerre per la terra. Klemet è sami ma viene accusato di collaborazionismo dai suoi fratelli indipendentisti perché fa il poliziotto. Il poliziotto delle renne, per la precisione, che tiene d'occhio allevatori e pascoli. La Lapponia incrocia le frontiere di Norvegia, Finlandia e Svezia e i sami che allevano renne formano la casta più importante del loro popolo. Klemet è "razionalista", oltre che poliziotto delle renne. A Kautokeino, Lapponia centrale in territorio norvegese, a gennaio la notte polare sta per finire. Quaranta giorni al buio, senza la luce del sole. Mattis Labba è figlio e nipote di sciamani sami. Ma lui non ce l'ha fatta a seguire la tradizione di famiglia. Si è perso nell'alcol, portato dai colonizzatori. Mattis si arrangia con un branco di renne che però sconfinano e si mischiano con quelle di altri allevatori. Costruisce tamburi, il simbolo della cultura sami. Mattis viene ucciso nella stessa notte in cui dal museo locale sparisce il tamburo più prezioso e misterioso dei sami, arrivato da poco dalla Francia. Rubato.

Klemet indaga in coppia con Nina, bella poliziotta che arriva da un fiordo. "L'ultimo lappone" è la frontiera estrema del giallo scandinavo. E non poteva che pubblicarlo Marsilio, l'editore italiano della trilogia di Larsson. Il ritmo non è veloce ma prevale la curiosità per un mondo che non si conosce. Questi luoghi unici, dove la polizia delle renne ha una giurisdizione sovranazionale (Norvegia, Svezia, Finlandia), combinati con l'omicidio di Mattis hanno un effetto straniante sul lettore. La neve, il freddo a meno venti o trenta, il buio perenne, l'ossessione per le renne, le distanze enormi e poi alcuni personaggi insoliti: Aslak, allevatore sciamano che fa a meno della modernità e vive in una tenda con la moglie folle; un geologo francese che violenta ragazzine minorenni; una matura sami cresciuta in una famiglia convertita a una corrente ultrarigida dei protestanti: "Il nostro fondatore, Laestadius, aveva capito prima di chiunque altro come salvare i sami. E noi non dobbiamo mostrare la minima debolezza". E' l'immagine di un Dio senza pietà in una terra sterminata, dove tutto è estremo. Il thriller gira attorno a una mappa antica che conduce a un giacimento d'oro. Ma forse non è oro.

**Fabrizio d'Esposito**

